

Religioni, dopo la lettera di Lepore

# Sì alla Casa del dialogo, presente e futuro

**Matteo Zuppi\***  
**Alberto Sermoneta\***  
**Daniele De Paz\***  
**Yassine Lafram\***

**C**aro Direttore, Sabato scorso il suo giornale ha ospitato una importante lettera del Sindaco Matteo Lepore che ha voluto riprendere il protocollo firmato nello scorso aprile da noi, dal suo predecessore Virginio Merola e dal rettore Ubertini per realiz-

zare la Casa dell'incontro e del dialogo tra religioni e culture. Una casa, quindi, che esprime la caratteristica della nostra città, grande crocevia ma anche casa che compone le differenze, sviluppa la conoscenza e il rispetto delle identità, partendo dalla sua identità profonda.

Religioni, dopo la lettera di Lepore

# Sì alla Casa del dialogo, presente e futuro

**Matteo Zuppi\***  
**Alberto Sermoneta\***  
**Daniele De Paz\***  
**Yassine Lafram\***

**C**aro Direttore, Sabato scorso il suo giornale ha ospitato una importante lettera del Sindaco Matteo Lepore che ha voluto riprendere il protocollo firmato nello scorso aprile da noi, dal suo predecessore Virginio Merola e dal rettore Ubertini per realizzare la Casa dell'incontro e del dialogo tra religioni e culture. Una casa, quindi, che esprime la caratteristica della nostra città, grande crocevia ma anche casa che compone le differenze, sviluppa la conoscenza e il rispetto delle identità, partendo dalla sua identità profonda. Papa Francesco scrisse che i portici sono «un invito a creare connessioni che portino a incontri reali, legami che uniscano, percorsi che aiutino a superare conflitti e asprezze. Nel mondo globalizzato, dove purtroppo sembra sempre più facile scavare distanze e rintanarsi nei propri interessi,

siamo chiamati a impegnarci insieme per congiungere fra loro le persone e i popoli!». Ecco perché pensiamo restiamo anche noi convinti dell'importanza di questa casa dell'incontro e del dialogo. Il dialogo non annulla le differenze, anzi, aiuta a conoscerle, a comprenderle, ma non più senza o contro l'altro, ma insieme. Il protocollo è aperto all'adesione di tutte le confessioni religiose.

**Ci felicitiamo** per la scelta e ci auguriamo di incontrare presto il Sindaco e la sua delegata Rita Monticelli. Infatti non vogliamo proprio sottrarci alla nostra responsabilità di credenti, chiamati, a maggior ragione nell'odierno villaggio globale, ad avere a cuore il bene di tutti. Le religioni non possono che costruire ponti. Il nostro presente e il nostro futuro è vivere insieme. Occorre crescere nella conoscenza e nella reciproca comprensione, anche grazie all'importante ruolo dell'Università che educa tanti cittadini del mondo e nella comune appartenenza alla casa comune dell'Universitas. **Dobbiamo aiutarci** tutti insieme a contrastare

l'analfabetismo religioso che attraversa tutte le culture, ignoranza diffusa che «riduce l'esperienza credente a dimensioni rudimentali dell'umano e seduce anime vulnerabili ad aderire a slogan fondamentalisti». Per questo pensiamo che non basti contrastare perché occorre fare crescere una cultura di convivenza, accessibile a tanti e che aiuti la nostra casa comune ad esserle sempre di più e con maggiore consapevolezza. E' un impegno che in questi anni è diventato una prassi abituale tra di noi e che crediamo crescerà ulteriormente con la casa dell'incontro e del dialogo. Poche settimane or sono Bologna ha ospitato il G20 delle religioni in preparazione di quello tenutosi a Roma.



Desideriamo che le quattro p indicate nell'incontro - people, planet, prosperity, peace - diventino impegno comune, perché solo insieme si possono affrontare problemi che riguardano tutti, perché siamo sulla stessa barca e vogliamo imparare ad essere Fratelli Tutti nella comune ricerca di soluzioni ai problemi di tutti.

- \* **Cardinale di Bologna**
- \* **Rabbino Capo**
- \* **Presidente comunità ebraica**
- \* **Presidente comunità islamica**



Il cardinale Matteo Zuppi, da sempre fautore del dialogo interreligioso



Yassine Lafram, numero uno della Comunità islamica, durante la firma con Merola



Rav Alberto Sermoneta insieme con Daniele De Paz (Comunità ebraica)